

## L'Alpineto

L' "Alpineto" in generale è un complesso di aiuole rocciose che imita, per quanto possibile l'ambiente naturale di montagna con piccoli dossi e vallecole per lo più con diversa esposizione, e dotato di rocce sia silicee sia calcaree per permettere la coltura di specie con differenti esigenze edafiche.

Le specie coltivate in un Alpineto possono essere di ambiente altomontano ( fra 1500 e 2000 m slm.) o alpino (al di sopra dei 2000 m) e possono provenire dalle catene montuose di ogni continente.

Le specie "alpine" provenienti dalla catena delle Alpi sono più correttamente denominate "specie alpine" e sono ovviamente un contingente importante per questo tipo di collezione.

L'attuale Alpineto dell'Orto torinese fu realizzato negli anni 1962-63 dal Prof. Bruno Peyronel, esperto di flora alpina, su incarico dell'allora Direttore Prof. Arturo Ceruti, con l'intento di mostrare specie che per le loro maggiori esigenze non potevano essere coltivate con successo nelle normali aiuole sistematiche.

Per l'allestimento della collinetta furono impiegate rocce di varie dimensioni prelevate dal Pian della Mussa e le specie messe a dimora furono direttamente raccolte in ambiente naturale o ottenute da altri Giardini Alpini e Orti Botanici italiani e stranieri. Nel periodo iniziale furono messe a dimora circa 200 specie, numero che per le loro difficoltà di mantenimento in pianura e per le notevoli cure colturali che richiedono è stato raramente superato.

Con opportuni accorgimenti le specie alpine si sono adattate abbastanza bene all'altitudine di circa 230 m dell'Orto torinese, anche se si osserva per molte di esse la tendenza ad assumere una statura maggiore ed a perdere gran parte della naturale pelosità.

Poiché questo tipo di collezione deve svolgere anche funzione didattica, si è provveduto ad un'ideale cartellinatura che, oltre al binomio scientifico, riporta l'area geografica in cui le diverse specie vivono in natura.



Fig. 1 visione generale dell'Alpineto



Fig. 2 *Linaria alpina* (L.) Miller, scrofulariacea alpica distribuita lungo tutto l'arco alpino e sull'Appennino centrale nei ghiaioni e macereti fra 200° e 2800 m.



Fig. 3 *Pulsatilla halleri* (All.) Willd., ranunculacea altomontana-alpina, endemica delle Alpi occidentali, vive nei pascoli da 1800 a 2500 m.



Fig. 4 *Androsace primuloides* Duby, primulacea alpina originaria dell'Himalaya dove colonizza terreni rocciosi grazie alle numerose gemme che si sviluppano all'estremità di stoloni